

15 MAGGIO 2012, SESSANTASEI ANNI DI AUTONOMIA.

Prima è nata l'Autonomia Siciliana e poi la Repubblica Italiana.

Alla Sicilia le competenze e le risorse economiche che le spettano,
in piena applicazione dell'autonomia statutaria.



Presidenza della Regione Siciliana

L'Autonomia Siciliana è un nostro diritto.

MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLA SICILIA

fondato nel 1943

Lettera aperta sull'Autonomia Siciliana

Oggi 15 Maggio 2012, Festa dell'Autonomia, ricorre il 66esimo anniversario dello Statuto Siciliano, prezioso documento che sancisce

l'Autonomia della nostra regione e che a partire dal 1948 è divenuto parte integrante della nostra Carta Costituzionale. Uno Statuto che è stato definito "specialissimo" per le norme in esso contenute, che garantiscono alla Regione Siciliana maggiore autonomia anche rispetto alle altre regioni a Statuto Speciale. Uno Statuto che in questi 66 anni di storia è stato svuotato dall'inerzia di una classe politica maggiormente attenta ai propri interessi piuttosto che al futuro della nostra terra.

Dal 1946 in poi il silenzio complice della nostra classe politica regionale ha permesso ai governi nazionali di disapplicare, con l'avallo della giurisprudenza costituzionale, le norme di favore contenute nello Statuto mentre ha lasciato intatta l'applicazione fiscale delle norme di "sfavore" trasformando lo Statuto da "strumento per garantire l'autonomia e lo sviluppo della Sicilia" a "documento asfittico da ricordare solo nelle grandi manifestazioni."

A 66 anni dalla sua "nascita" lo Statuto è divenuto "pietra di scandalo" per una classe politica ascara che dal 1946 in poi, non solo non è stata capace di difendere le istanze di sviluppo ed autonomia dei Siciliani, ma che ha colpevolmente mercanteggiato le prerogative dello Statuto in cambio di "prebende personali".

Un mercanteggiamento reso possibile dall'esistenza di maggioranze politiche omogenee tra Roma e Palermo e dal comportamento dei grandi partiti nazionali, che per 50 anni hanno umiliato le autonomie regionali per poi riscoprirsì all'improvviso federalisti. (anche se soltanto a parole). In questo giorno di festa, però, lo Statuto non è soltanto lo strumento per misurare l'inadeguatezza di 50anni di classe politica, ma può divenire altresì lo strumento di riscatto per la nostra terra. Lo Statuto infatti rappresenta la volontà di autodeterminazione del popolo Siciliano che vuole essere padrone del proprio destino.

Autonomia significa capacità di pensare con la propria testa e partecipare al processo decisionale senza che il nostro futuro venga deciso da qualcun altro. Significa primato della democrazia e della volontà dei cittadini contro la dittatura delle Banche e dei cosiddetti poteri forti. Significa lotta alla criminalità organizzata che saccheggia la nostra terra e ci priva della nostra libertà. Significa lotta a chi vede la nostra isola come una terra da saccheggiare, inquinare, occupare per poi trasferire le proprie ricchezze in altre parti dell'Italia e del Mondo. Autonomia, in un momento di crisi della politica e di sfiducia nelle istituzioni, allora, diviene sinonimo di Partecipazione e di Protagonismo. Dove non c'è partecipazione, infatti, non c'è Autonomia.

L'Autonomia nasce dalla consapevolezza, che la nostra terra è un patrimonio di ciascuno di noi e che tutti siamo responsabili del suo futuro e che per questo motivo dobbiamo preoccuparci del "bene comune." L'Autonomia vive nella partecipazione nei quartieri, per affermare che NESSUNO, neanche il Sindaco, può sapere meglio dei cittadini che cosa sia utile ed opportuno per la Comunità Locale.

L'Autonomia vive nei comitati spontanei di cittadini che si battono contro decisioni prese senza il loro coinvolgimento e rispondenti ad interessi più o meno oscuri. L'Autonomia vive negli sguardi di madri combattive che lottano perché la scuola dei loro figli non venga chiusa, e negli occhi dei volontari che adottano un bene comune, spendendo per esso risorse ed energie, e lo ridonano alla città.

A 66 anni dall'approvazione dello Statuto, l'Autonomia diventa una tensione ideale, un desiderio di protagonismo e di riscatto, una volontà di partecipare attivamente alla rinascita della nostra terra. Solo così potremo riempire di significato la festa di oggi: riscoprendo dentro di noi la passione per la nostra terra ed impegnandoci a lottare affinché lo Statuto diventi "strumento per una politica regionalista valida ed essenziale per il decollo dell'Isola, fuori dal ghetto in cui è stata relegata dall'Unità d'Italia ad oggi".

Agatino Lanzafame

© Riproduzione riservata

BlogSicilia[®]
blog di nome, giornale di fatto



Relaunch news: Movimento per l'Indipendenza della Sicilia

Presidenza Nazionale

Via Giovanni Mangano, 17 – 95010 Santa Venerina (CT) Tel. (+39) 095 953464 Mobile (+39) 339 2236028

www.mis1943.eu - email: mis1943.presidente@gmail.com